

Venerdì 24 u.s., in occasione del Comitato dei Delegati, il Ministro della Giustizia Andrea Orlando è stato in visita alla Cassa Forense.

È la prima volta che il Guardasigilli interviene durante i lavori della massima assise dell'Ente di previdenza ed assistenza dell'avvocatura italiana. Un'iniziativa fortemente voluta dal Presidente Nunzio Luciano per consolidare il confronto con le istituzioni del nostro Paese, a partire dal Governo, in un momento in cui si rendono indispensabili misure chiare e tempestive a tutela delle fasce più deboli dei professionisti e a fronte della prospettiva di un aumento della doppia tassazione degli Enti previdenziali prevista dalla legge di stabilità.

Come ha avuto modo di rilevare il Presidente della Cassa, è stato "un incontro proficuo durante il quale sono stati toccati vari argomenti e che prelude ad un'interlocuzione ancora più forte e strutturata" con il Ministro della Giustizia.

Oltre al tema della tassazione sui rendimenti finanziari delle Casse, inclusa quella forense, durante l'incontro si è parlato di processo telematico, di banche dati e di crediti vantati dagli avvocati che hanno svolto il gratuito patrocinio.

Su quest'ultimo punto il presidente Luciano ha proposto che per i circa 100 mila avvocati (in gran parte giovani) che vantano crediti dallo Stato per il gratuito patrocinio, sia la Cassa forense ad anticipare quanto a loro dovuto, per poi effettuare una sorta di compensazione con lo Stato nell'anno successivo: si tratta, in definitiva, di scalare la somma dal sostituto d'imposta.

Il Ministro Orlando ha riconosciuto sul punto lo sforzo della Cassa, si è detto favorevole a questa soluzione, anche se ha sottolineato che si attende il via libera definitiva dal Ministero dell'Economia e della Finanza.

Il Guardasigilli ha chiesto inoltre alla Cassa forense, di cui ha sottolineato l'importante ruolo di investitore istituzionale, di impiegare alcune risorse per il processo civile telematico, al fine di renderlo più efficiente.

Il Presidente della Cassa, dal canto suo, ha chiesto un impegno del Ministro della Giustizia a fare in modo che si arrivi al più presto alla definizione di una banca dati collegata con il Ced della Cassazione.

Il Ministro ha garantito il suo impegno anche relativamente a questo tema.